Alla ricerca del Vello d'oro. L'eterna lotta tra Occidente e Oriente e l'unità perduta

Cronaca 20 Febbraio 2024 Il Giornale di Udine

Condividi su: Facebook Twitter Telegram WhatsApp Email

Esce con la casa editrice Audax il testo "Alla Ricerca del Vello d'oro. Spedizione in Colchide del terzo millennio. 3400 chilometri via terra e mare" del filosofo, saggista ed editore friulano Emanuele Franz. Firma la prefazione di questo libro Louis Godart, uno degli storici più importanti d'Europa e consigliere per il Patrimonio Artistico del Presidente della Repubblica Italiana. Il testo raccoglie le ricerche in Georgia e Armenia durate quasi un mese di esplorazioni in cui l'autore rinviene e analizza diversi elementi architettonici, geografici e iconografici convincendosi che gli antichi miti di Giasone e gli argonauti e del Vello d'oro non sono frutto di una invenzione.

La tesi di Emanuele Franz è che l'antica Chiesa ortodossa georgiana, fra le più antiche chiese del mondo, abbia inglobato al suo interno l'antico mito di Medea e Giasone e abbia assunto e conservato fra i suoi Templi il Vello d'oro. Ne è sufficiente prova la ricca documentazione iconografica raccolta dal Franz che evidenzia come l'antica chiesa ortodossa Georgiana, fondata dall'Apostolo Andrea, presenta un culto del mantello divino, dal mantello di Gesù, conteso e dai poteri divini (si pensi all'episodio evangelico dell'emorroissa, ed anche il biblico mantello di Elia dai poteri supernaturali), tutti elementi ricolmi e reiterati nella primitiva Chiesa della Georgia, come evidenzia il Franz.

L'attualità del Vello d'oro

Il Vello d'oro è inteso dall'autore anche e soprattutto come Unità agognata (raggiungibile o irraggiungibile?) fra Oriente e Occidente: 3000 anni fa ai tempi di Giasone la Colchide era bottino di guerra come lo è oggi la stessa zona (Caucaso, Cecenia, Armenia) non a caso Prometeo, che doveva unire popoli e stirpi, fu qui incatenato. Il libro è un reportage in zone di guerra (l'autore ha attraversato il Mar Nero da solo su una nave commerciale) ed è arrivato in Armenia senza prendere un solo volo.

Nelle pagine finali del libro (pagina 102-109) un capitolo è dedicato alle "Prospettive geopolitiche dalla Georgia" in cui l'autore vede nella identità della chiesa ortodossa una resistenza al livellamento globale e percepisce che molto del sentimento anti-russo in oriente è fomentato dagli americani. Sul confine fra Armenia, Georgia ed Azerbaijan e nell'entroterra armeno non si è trovato altro che una pace indescrivibile, a differenza di tanto allarmismo.

L'autore ricerca il Vello d'oro quindi, come storico delle religioni, ma ci sono tanti parallelismi con la situazione di oggi: i greci ambivano una continuità sostanziale fra Oriente e Occidente che era andata perduta (la frammentazione degli indoeuropei in mille stirpi, e quindi lingue, costumi e anche tesori divelti). Scrive a pagina 17: "La zona della Colchide, considerata la fine del mondo conosciuto, incarna sia metafisicamente che geograficamente una striscia di terra che unifica, appunto, Europa e Asia, terra quindi contesa, rivendicata, combattuta, ai tempi di Giasone come oggi. Oriente e Occidente, due mondi, due forze perennemente in lotta che agognano l'unità di un tempo e che ora è scissa e ferita. Il Vello giunge a questa riunificazione e la vuole con tutte le forze."Pensare oggi a una Unità non deve però portarci all'errore di un generalizzato ecumenismo. Unità è

quella che consente a cellule di unirsi in tessuti, i tessuti in organi e gli organi in un unico organismo vivente. Sarebbe contro la vita andare dal fegato e dirgli di smettere di essere fegato perché così facendo si otterrebbe la morte. Per cui l'Ecumene deve tener conto della differenziazione, anche, e soprattutto, di popoli, lingue e costumi e riti.

La grande contrapposizione fra Europa ed Asia è sorta in un preciso momento della storia, infatti in età omerica non era percepita questa contrapposizione. Si tratta pertanto di una unità originaria che già il poeta greco sente come perduta.

Infatti nell'Iliade non compare la contrapposizione Europa-Asia, la prima volta che emerge questa contrapposizione è con le guerre persiane. Nella Geografia di Ecate di Mileto (550 a.C. – 476 a.C.) vediamo questa divisione ben marcata, ancora più evidente poi nei Persiani di Eschilo del 472 a.C.

Per cui il Vello d'oro viene a indicare una Unità originaria anche politica fra Est e Ovest.

Il greco sente lo sgretolarsi di una Unità perduta che un tempo era coesa (la matrice indo-europea ormai frantumata) che viene rappresentata dal Poeta nello smembramento del Vello (Absirto, fratello di Medea, fatto a pezzi da Giasone, è, per Franz, allegoria del Vello, conteso dagli orientali e occidentali, come dice Ovidio Tomi, luogo dello smembramento di Absirto (chiamato "lo splendente" come il Vello d'oro) significa dal greco antico "fatto a pezzi, diviso". I riti di Medea sono un richiamo a questo smembramento, fa a pezzi il Re Pelia a partire dallo smembramento di un Ariete, simbolo del Vello.

Per Franz il Vello è anticipazione ellenica dell'Unità di Cristo, si pensi ad Abramo che sta per sacrificare Isacco ma poi differisce sull'ariete. Al nome Giasone, che è la forma ellenizzata di Yehoshua (Gesù) dal greco Iasthai (guarire). Giasone e Gesù guariscono dal male della divisione.

Il Giornale di Udine

Eredi morali del "Giornale di Udine" fondato nel 1866 da Pacifico Valussi.

Responsabile culturale dott. Stefano Salmè, nato a Udine, iscritto all'ordine dei giornalisti dal 2002. Collaboratori: dott.ssa Stefania Toffoli, prof.ssa Alessandra Pagnutti, Simonetta Vicario, Dott.ssa Irene Giurovich, Giulia Peres, Daniele Bulfone

Vuoi ricevere gli aggiornamenti in tempo reale?

Seguici la nostra pagina Facebook e attiva le notifiche.

CLICCA QUI

PRECEDENTE
Lettera aperta alla Presidente Meloni: "av...

Tag

#borgostazione #covid19 #destra #elezioni #elisabattaglia #FdI #Fedriga #Fontaninisindaco #greenpass #immigrazione #islam #laperladelfriuli #liberascelta #libertà #Lignano #mariodraghi #mense #migranti #moschea #nazionale #nogreenpass #portaaporta #prisciano #quartieredigiusto #regionefvg #riccardi #rottabalcanica #Rsa #scandalomense #sicurezza #sport #Tarcento #udineest #vaccino #variantedelta comune di udine coronavirus Covid fontanini friuli italia salvini Udine udinese calcio vaccini

Facebook Twitter LinkedIn Telegram WhatsApp Email

Copyright © 2024 Il Giornale di Udine. Tutti i diritti riservati.
Tema: ColorMag di ThemeGrill. Powered by WordPress.